



Comune di Camportondo di Fiora

Provincia di Macerata

62020 P.zza S.Marco, 2 ☎ 0733907153 📠 0733907359

P.Iva 00243720430

PEC: comune.camportondodifiora@legalmail.it

COD. 043008

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 4 DEL 29-03-19

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (I.U.C.) - Componente TARI (Tassa Rifiuti) - Determinazione delle Tariffe per l'Anno 2019 - Conferma

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di marzo, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione, che é stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri proclamati eletti a seguito delle consultazioni popolari del giorno 23.04.1995 in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

TONDI EMANUELE	P	CARUCCI MICHELE	A
ROSELLI LEONARDO	P	FATTINNANZI GIAN-LUCA	P
MICUCCI MASSIMILIANO	P	PIETRANGELI GIULIANO	A
TARULLO DANIELA	P	NARDI KATIUSCIA	P
MARINOZZI VALENTINO	P	CIRILLI CHIARA	A
SALVATORI MAURO	A		

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n.[4] Presenti n.[7]

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE
Sig. SERAFINI GIULIANA

Assume la presidenza il Sig. TONDI EMANUELE
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

TARULLO DANIELA
MARINOZZI VALENTINO
NARDI KATIUSCIA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto riguarda la regolarità tecnica;
- il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, per quanto riguarda la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49 del D.L.vo n.267/2000

HANNO ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale (IUC) precisando che: *“È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.”*

Vista la normativa inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art.1, comma 27, lett.a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650, 651 e 654, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2019, con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, dal quale risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 da coprire con il gettito del tributo in argomento ammonta a complessivi **Euro 70.268,87**, che a causa di numerosi fabbricati inagibili – a seguito del sisma 2016 – sarà coperto da ristoro da parte dello Stato;

Dato atto che sulla base delle disposizioni contenute nel DPR 158/99 i costi da

addebitarsi alla parte fissa del tributo sono quantificabili in euro 29.092,67, mentre i costi da addebitarsi alla parte variabile sono quantificabili in euro 41.176,20;

Atteso che sulla base delle disposizioni regolamentari l'ammontare complessivo di euro 63.944,67, pari al 91%, è da recuperare nei confronti delle utenze domestiche, mentre euro 6.323,20, pari al 9%, è addebitabile alle utenze non domestiche;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq.per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,7438
b) due persone		0,7557
c) tre persone		0,7683
d) quattro persone		0,7811
e) cinque persone		0,7932
f) sei o più persone		0,8059
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq.per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,06
2	Campeggi, distributori carburanti	0,14
3	Stabilimenti balneari	0,09
4	Esposizioni, autosaloni	0,16
5	Alberghi con ristorante	0,20
6	Alberghi senza ristorante	0,12
7	Case di cura e riposo	0,17

8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,15
9	Banche ed istituti di credito	0,09
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,16
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,40
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,17

14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,07
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,10
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	0,95
17	Bar, caffè, pasticceria	0,87
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,37
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,21
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,25
21	Discoteche, night club	0,19

PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		129.15
b) due persone		135.30
c) tre persone		141.45
d) quattro persone		147.60
e) cinque persone		153.75
f) sei o più persone		166.05
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,17
2	Campeggi, distributori carburanti	0,35
3	Stabilimenti balneari	0,21
4	Esposizioni, autosaloni	0,30
5	Alberghi con ristorante	0,51

6	Alberghi senza ristorante	0,32
7	Case di cura e riposo	0,46
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,37
9	Banche ed istituti di credito	0,24
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,42
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,42
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,97
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,46
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,21
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,26
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,48
17	Bar, caffè, pasticceria	2,26
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi. generi alimentari	0,94
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,56
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,26
21	Discoteche, night club	0,50

Precisato inoltre che:

- resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 e che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con la Tassa sui Rifiuti;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e che la Provincia di Macerata ha fissato tale percentuale nella misura del cinque per cento;

Visto altresì il comma 683 del predetto articolo 1 della L. 147/2013 che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione

dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Considerato che l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) prevede che: "Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

Dato atto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2018 è stato inizialmente disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 28 febbraio 2019 e, successivamente, con decreto del Ministero dell'Interno 25/01/2019, detto termine è stato prorogato ulteriormente al 31/03/2019;

Visto l'art. 1, comma 1093, L. 30.12.2018, n.145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) che proroga al 2019 la modalità di misurazione della TARI per i Comuni, sulla base di un criterio medio-ordinario (in ragione cioè delle quantità e qualità medi ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) piuttosto che in base alla qualità di rifiuti effettivamente prodotti (c.d. metodo normalizzato);

Visto in particolare il comma 653 dell'art. 1 Legge 147/2013: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 05/09/2014;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare 13 in data 23/03/1999;

Considerato che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di

previsione esclusivamente tramite il canale telematico messo a disposizione sul sito www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione sono stati favorevolmente espressi gli allegati pareri richiesti dall'art. 49 del D.leg.vo 18.8.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Dopo breve discussione che vede tutti i consiglieri presenti partecipi e favorevoli all'approvazione della presente proposta;

Procede alla votazione per alzata di mano con il seguente risultato:

Presenti N.7
 Votanti N.7
 Favorevoli N.7
 Contrari N . 0
 Astenuti N . 0
 Unanimità, espressa in forma palese, per alzata di mano.

DELIBERA

1. di dichiarare la narrativa sopra esposta parte integrante della presente deliberazione;
2. di fissare per l'anno 2019, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1 commi 641 e seguenti, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modifiche;

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq.per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,7438
b) due persone		0,7557
c) tre persone		0,7683
d) quattro persone		0,7811
e) cinque persone		0,7932
f) sei o più persone		0,8059
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq.per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,06
2	Campeggi, distributori carburanti	0,14
3	Stabilimenti balneari	0,09
4	Esposizioni, autosaloni	0,16
5	Alberghi con ristorante	0,20
6	Alberghi senza ristorante	0,12

7	Case di cura e riposo	0,17
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,15
9	Banche ed istituti di credito	0,09
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,16
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,40
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,17

14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,07
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,10
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	0,95
17	Bar, caffè, pasticceria	0,87
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,37
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,21
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,25
21	Discoteche, night club	0,19

PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		129.15
b) due persone		135.30
c) tre persone		141.45
d) quattro persone		147.60
e) cinque persone		153.75
f) sei o più persone		166.05
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,17
2	Campeggi, distributori carburanti	0,35
3	Stabilimenti balneari	0,21
4	Esposizioni, autosaloni	0,30
5	Alberghi con ristorante	0,51

6	Alberghi senza ristorante	0,32
7	Case di cura e riposo	0,46
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,37
9	Banche ed istituti di credito	0,24
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,42
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,42
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,97
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,46
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,21
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,26
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,48
17	Bar, caffè, pasticceria	2,26
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,94
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,56
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,26
21	Discoteche, night club	0,50

3. di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione della I.U.C., adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 05/09/2014 verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie:

Fattispecie	Misura riduzione tariffaria
Utenze domestiche che praticano attività di compostaggio	10%
Utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato al recupero i rifiuti assimilati agli urbani.	30%

4. di dare atto che nel territorio comunale non sono presenti zone in cui non è effettuato il servizio di raccolta a seguito dell'istituzione del servizio di raccolta differenziata domiciliare "porta a porta";

5. di dare atto che sul tributo comunale trova applicazione il tributo provinciale nella misura del cinque per cento;

6. copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Al termine, con la seguente votazione:

Presenti N.7
Votanti N.7
Favorevoli N.7
Contrari N . 0
Astenuti N . 0

DICHIARA

immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario
f.to SERAFINI GIULIANA

Il Presidente
f.to TONDI EMANUELE

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

- che la presente deliberazione:

- É stata pubblicata all'Albo Comunale dal 09-04-2019 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.
- É stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico sul sito ufficiale del comune www.comune.camporotondodifiastrone.mc.it il 09-04-2019.
- É stata comunicata, con apposito elenco, ai Signori Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 125, del Testo Unico numero 267 del 18/08/2000;

Dalla residenza municipale li, 09-04-2019

Il Responsabile del Servizio
f.to Rita Consoli

ESECUTIVITÀ

Che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva:

- il 29-03-2019 essendo immediatamente esecutività

Il Segretario Comunale
F.to SERAFINI GIULIANA

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Municipale, li 09-04-2019

Il Segretario Comunale
*F.to SERAFINI
GIULIANA

* *Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93.*
